

Lunedì 3 maggio

Ss. Filippo e Giacomo ap.

PER TUTTA LA TERRA
SI DIFFONDE
IL LORO ANNUNCIO

Prima lettura | dalla prima lettera di Paolo ai Corinzi 1 Cor 15, 1-8a

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me.

Salmo 18: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.* (Rit.)

I cieli narrano la gloria di Dio,/ l'opera delle sue mani annuncia il firmamento./ Il giorno al giorno ne affida il racconto/ e la notte alla notte ne trasmette notizia. Rit.



Senza linguaggio, senza parole,/ senza che si oda la loro voce,/ per tutta la terra si diffonde il loro annuncio/ e ai confini del mondo il loro messaggio. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore: Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre. Alleluia.*

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni | Gv 14, 6-14

In quel tempo, disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.



Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».



LA NOTA BIBLICA

Via, verità, vita. In Gv, Gesù si autodefinisce con diverse metafore (il pane, la luce, la porta, il pastore, la vite...). In 14, 6 la prima metafora appartiene al contesto (cfr. 14, 5 «come possiamo conoscere la *via*?»), le altre due (tipici concetti di Gv fin dall'inizio: cfr. 1, 14; 5, 24...) sono unite alla prima in modo da compendiare l'identità e la funzione di Gesù: *Io sono la via perché rivelo la verità che dona la vita.*